

CIR33 SERVIZI S.R.L.

Sede sociale Jesi (An) - Viale dell'Industria n. 5

Capitale sociale Euro 70.000,00

Interamente versato

Registro delle Imprese di Ancona 02391380421

Rea di Ancona 183910

Codice fiscale e Partita iva 02391380421

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) - dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2
con sede in Jesi (An) - viale dell'Industria n. 5
Codice fiscale 93135970429*

Bilancio dell'esercizio dal 01.01.2017 al 31.12.2017*Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile*

Stato patrimoniale - Attivo	31.12.2017	31.12.2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.072	2.549
II - Immobilizzazioni materiali	9.769.953	5.109.654
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.835	3.318
Totale immobilizzazioni (B)	9.776.860	5.115.521
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	148
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.781	854.815
Totale crediti	365.781	854.815
IV - Disponibilità liquide	32.500	455.968
Totale attivo circolante (C)	398.281	1.310.931
D) Ratei e risconti	5.507	12.135
Totale attivo	10.180.648	6.438.587

Stato Patrimoniale - Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	6.152	6.152
VI - Altre riserve	4.607.169	5.436.016
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.193.424)	(300.115)
Totale patrimonio netto	3.489.897	5.212.053

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.066	149.540
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.800	840.380
Totale debiti	1.370.800	840.380
E) Ratei e risconti	5.141.885	236.614
Totale passivo	10.180.648	6.438.587

Conto economico **31.12.2017** **31.12.2016**

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	231.309	1.922.765
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(148)	(744)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(148)	(744)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	107.133	29.451
5) altri ricavi e proventi		
altri	184.014	62
Totale altri ricavi e proventi	184.014	62
Totale valore della produzione	522.308	1.951.534

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.439	30.095
7) per servizi	439.960	1.404.059
8) per godimento di beni di terzi	17.588	9.135
9) per il personale		
a) salari e stipendi	387.318	394.635
b) oneri sociali	118.280	120.987
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.097	30.292
c) trattamento di fine rapporto	29.060	28.167
d) trattamento di quiescenza e simili	3.037	2.057
e) altri costi	-	68
Totale costi per il personale	537.695	545.914
10) ammortamenti e svalutazioni		

a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	235.570	231.901
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.349	1.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	234.221	230.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.380	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	236.950	231.901
14) oneri diversi di gestione	459.118	32.267
Totale costi della produzione	1.715.750	2.253.371
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.193.442)	(301.837)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	281	1.940
Totale proventi diversi dai precedenti	281	1.940
Totale altri proventi finanziari	281	1.940
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	263	218
Totale interessi e altri oneri finanziari	263	218
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18	1.722
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.193.424)	(300.115)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.193.424)	(300.115)

Nota integrativa

Il bilancio in questione rappresenta il rendiconto dell'esercizio 2017 della Società "CIR33 Servizi S.r.l.", costituita dal Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" nel 2008 con un capitale sociale di 70.000 euro, interamente versato, al fine di consentire al Consorzio stesso di disporre dello strumento operativo necessario per poter gestire l'impianto di compostaggio, inizialmente di proprietà del Consorzio e, successivamente, conferito alla CIR33 Servizi nell'ottobre del 2010.

Nel mese di febbraio 2014 il Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, in qualità di Ente in liquidazione dalla fine del 2013 in attuazione di disposizioni normative, ha trasferito l'intera partecipazione a trenta dei propri Comuni soci.

Nel frattempo, con la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014, l'ATA ha disposto di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato nel territorio del Comune di Corinaldo, tramite la riconversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l., nonché di procedere con l'acquisizione da parte dell'ATA della partecipazione societaria nella predetta Società.

Sempre nello stesso anno l'Assemblea dell'ATA con Deliberazione n. 24 del 21.11.2014 ha approvato il progetto preliminare dell'impianto TMB tramite conversione dell'attuale impianto di compostaggio di Corinaldo.

Dopodiché in data 10.12.2014 è stato sottoscritto tra la Regione Marche e l'ATA, "l'Accordo di Programma Quadro Regionale concernente PAR FSC 2007/2013 – Linea di intervento 3.1.2. – Incremento dell'offerta, della qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti e recupero dei siti contaminati" il quale prevede all'art. 5, che la copertura del costo totale dell'intervento impiantistico è assicurata con fondi FSC pari a 4.723.800,30 euro e fondi regionali pari a 1.586.847,14 euro, per un finanziamento totale a favore dell'ATA di 6.310.647,44 euro.

Pertanto, l'ATA, è divenuta così destinataria dei finanziamenti pubblici di cui al suddetto APQR ma, non essendo proprietaria dell'impianto di trattamento della FORSU da convertire in impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, in assenza di un titolo di autorizzazione, non era legittimata ad eseguire i lavori di riconversione sul detto impianto di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l.; per tale motivo, l'Assemblea dei soci della CIR33 Servizi e l'Assemblea dell'ATA, tenutesi entrambe in data 28.07.2014, hanno deliberato di collaborare alla definizione del soggetto nonché delle modalità di esecuzione delle procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento di riconversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo. In occasione della medesima seduta pocanzi citata, l'Assemblea dei soci della CIR33 Servizi ha deliberato di "mettere in disponibilità" a favore dell'ATA l'impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l., termine da intendersi quale autorizzazione a procedere celermente alla progettazione preliminare in merito all'intervento di riconversione sul suddetto impianto.

Nel mese di luglio 2015, la partecipazione totalitaria della Società, è stata trasferita dai Comuni soci all'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona e, pertanto, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'ATA.

In relazione a quanto stabilito dall'ATA con la sopra richiamata Deliberazione n. 2/2014 inerente la riconversione dell'impianto di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l. in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, al fine di regolare i rapporti tra l'ATA e la Società, in data 16.03.2015 è stata sottoscritta una convenzione. Tale atto ha previsto da un lato l'impegno da parte della Società a mettere in disponibilità l'impianto per procedere con la realizzazione dell'intervento di riconversione, nonché la restituzione dello stesso alla CIR33 Servizi S.r.l. una volta terminati i lavori per consentirle di gestirlo in quanto proprietaria, dall'altro a contribuire finanziariamente ai suddetti lavori mediante un contributo in c/impianti a favore di ATA, utilizzando le risorse disponibili vincolate per interventi di investimento sull'impiantistica. Inoltre, con la predetta convenzione la Società, mediante un adeguato sistema tariffario, si è impegnata a corrispondere all'ATA un indennizzo per i lavori di riconversione effettuati dall'Assemblea stessa.

In attuazione di quanto sopra ricordato, in data 10.12.2016, la CIR33 Servizi ha dovuto interrompere l'attività dell'impianto di compostaggio per consentire di procedere celermente con le operazioni di svuotamento dell'impianto stesso al fine di consentire l'installazione del cantiere per il tempestivo avvio delle operazioni di rewamping impiantistico.

Dopodiché, con la Determinazione n. 548 del 16.05.2017, del Dirigente del Settore IV – Tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (art. 1 comma 85 lett. A) Legge n. 56/2014), Governo del territorio, pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (art. 1 comma 85, lett. A) Legge n. 56/2014) e s.m.i., la CIR33 Servizi, è stata autorizzata per l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2.

Conseguentemente, con il Verbale di Determinazione dell'Amministratore Unico n. 55/2017, è stato approvato lo "Schema di convenzione per la concessione del diritto di uso e godimento dell'impianto di compostaggio di proprietà della CIR33 Servizi di Corinaldo in favore dell'assemblea Territoriale D'ambito ATO 2 Ancona", sottoscritto fra l'ATA e la CIR33 Servizi in data 16.05.2017.

Successivamente, il cantiere dei lavori per la realizzazione dell'impianto di TMB, è stato avviato in data 05.06.2017, come risulta dal Verbale di operatività della messa in disponibilità sottoscritto in tale data dall'ATA e dalla CIR33 Servizi e, nel suddetto accordo, è stata prevista la restituzione delle parti dell'impianto che sono state messe in disponibilità al termine dei lavori.

Nel frattempo, con l'Assemblea dei soci della Società del 12.10.2017, si è proceduto all'approvazione sia del piano industriale che del piano tariffario per il periodo 2018-2027 della Società CIR33 Servizi mentre, nel mese di novembre, con Determinazione dell'ATA n. 130 del 22.11.2017 acquisita al ns. Prot. n. 356 del 23.11.2017, è stata resa nota la decisione presa dall'ATA di procedere con l'attivazione dell'impianto in

modalità di verifica funzionale dei macchinari a decorrere dalla data del 04.12.2017 nella fase di ultimazione dei lavori in oggetto precisando che tale fase durerà per il tempo strettamente necessario all'avvio della fase di collaudo.

L'anno 2017 chiude conseguentemente con un risultato d'esercizio negativo di 1.193.424 euro, il quale è stato determinato essenzialmente dall'interruzione dell'attività impiantistica per consentire l'avvio dei lavori di riconversione.

Infatti, se da un lato la Società nel corso dell'esercizio ha subito una consistente riduzione dei ricavi dall'altro ha sostenuto ingenti costi di gestione necessari per consentire sia il tempestivo avvio delle operazioni necessarie per rendere disponibile l'impianto per l'inizio dei lavori, che la predisposizione di tutte le attività funzionali alla messa in esercizio della nuova realtà impiantistica.

Concludendo, oltre alle pocanzi ricordate attività operative propedeutiche all'avvio dell'attività impiantistica del TMB e che sono proseguite incessantemente per tutto il 2017, si sono dovute svolgere regolarmente tutte le attività finanziarie, fiscali e amministrative che caratterizzano l'attività di una S.r.l. che, essendo anche una Società partecipata, ha dovuto ottemperare costantemente ed ugualmente a tutte le proprie incombenze amministrative nel rispetto di tutti gli oneri e gli adempimenti stabiliti dalla normativa di settore vigente.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, Codice Civile il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - o secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - o e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5, Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 comma 1 Codice Civile:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-*bis* comma 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-*bis* comma 2 ultimo capoverso Codice Civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-*bis* Codice Civile comma 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-*bis* comma 7-*bis*, e nelle altre norme del Codice Civile.

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-*bis* Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B) Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Immobilizzazioni immateriali;

- II - Immobilizzazioni materiali;
- III - Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31.12.2017 è pari a euro 9.776.860.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.661.339.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.072.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri rappresentati da spese notarili e accessorie sostenute in occasione della costituzione della società e di successive modifiche statutarie.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.872 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se

residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per l'acquisto di software applicativo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.200 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B) II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 9.769.953.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e fabbricati;
- Costruzioni leggere;
- Impianti generici;
- Impianti specifici;
- Altri impianti;
- Macchinari;
- Attrezzatura specifica;
- Attrezzature varie;
- Mobili e arredo d'ufficio;
- Macchine ufficio elettroniche;
- Autocarri
- Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

PROCESSO DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità

di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	10%
Altri impianti	4%
Macchinari	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura specifica	10%
Attrezzature varie	15%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	14,29%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e

non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

La voce si alimenta in relazione alle attività funzionali alla riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l. in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, e si compone di:

- spese relative al personale della società impegnato nello svolgimento di attività funzionali alla riconversione suddetta;
- quota di avanzamento lavori di realizzazione dell'impianto.

Tali valori verranno riclassificati alla voce di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B) III per l'importo complessivo di euro 3.835.

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese diverse da società controllanti, controllate e collegate.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B) III, per euro 3.835, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B) IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2017	9.776.860
Saldo al 31.12.2016	5.115.521
Variazioni	4.661.339

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B) dell'Attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.447	10.415.899	3.318	10.446.664
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.897	5.306.245		5.331.142
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.549	5.109.654	3.318	5.115.521

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.872	5.597.851	517	5.600.240
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	703.331	-	703.331
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.349	234.221		235.570
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	523	4.660.299	517	4.661.339
Valore di fine esercizio				
Costo	29.319	15.275.709	3.835	15.308.863
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.247	5.505.756		5.532.003
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	3.072	9.769.953	3.835	9.776.860

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 comma 1 n. 3-bis Codice Civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 comma 1 n. 3-bis Codice Civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite

L'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C), le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2017 è pari a euro 398.281. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 912.650.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

C) II – CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C) II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 365.781.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 489.034.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 82.502, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Non è stato accantonato nel presente esercizio alcun importo al fondo svalutazione crediti non ritenendosi necessario tenere conto di eventuali perdite in quanto non fondatamente prevedibili.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

C) IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C) IV per euro 32.500, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C) IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 423.468.

Ratei e risconti attivi**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D) Ratei e risconti, esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 ammontano a euro 5.507.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.628.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis Codice Civile, il commento alle voci

che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A) Patrimonio netto con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.489.897 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.722.156.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stata iscritta nella sottoclasse VI) Altre riserve una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B) 9) c) per euro 29.060.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 178.066 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 28.526.

D) DEBITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe D) per complessivi euro 1.370.800.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 530.420.

Debiti tributari

La classe del passivo D) Debiti comprende l'importo di euro 24.168 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse C) II – Crediti.

Considerato che la società non ha conseguito nell'esercizio in commento un'imponibile fiscale positivo, e lo stesso dicasi in riferimento al valore della produzione netta, non figurano a bilancio debiti tributari per IRES e IRAP.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice Civile, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n. 6 dell'art. 2427 Codice Civile, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E) Ratei e risconti, esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 ammontano a euro 5.141.885. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo E) Ratei e risconti ha subito una variazione in aumento di euro 4.905.271; In attuazione di quanto disposto dalla convenzione citata in premessa,

sottoscritta con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 e avente ad oggetto il percorso da compiersi per arrivare alla riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della scrivente società in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, la CIR33 Servizi S.r.l. ha operato nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la rilevazione di spese nel conto "immobilizzazioni in corso" per euro 4.923.297, corrispondente alla quota di avanzamento lavori opportunamente documentata dall'ATA. La voce "Risconti passivi" si alimenta per un importo pari al contributo in c/impianti generatosi a seguito della prosecuzione degli investimenti di riconversione dell'impianto a carico del socio unico sull'impiantistica di diretta proprietà della Società. Proprio in conseguenza del fatto che tale contributo genera permutazioni patrimoniali in capo alla Società, la stessa è oggetto di risconto passivo. Nello specifico, attenendo a investimenti in corso di realizzazione che esplicheranno la loro utilità economica negli esercizi futuri, tali risconti sono volti a sospendere la competenza economica del predetto componente positivo di reddito al fine di correlarlo alla futura competenza dei connessi costi, quali gli ammortamenti dell'impianto riconvertito.

CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis comma 3 Codice Civile. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 Codice Civile.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A) 1) Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, da quelli della voce A) 5) Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A) 1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A) 5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro

231.309.

I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio sono rappresentati dal corrispettivo:

- per euro 33.030 per il trattamento del rifiuto secco residuo;
- per euro 1.022 per cessione rottami ferrosi;
- per euro 92 per la vendita promozionale di ammendante compostato misto;
- per euro 165.981 per il servizio di trasferimento del rifiuto;
- per euro 31.182 per rimborso spese trasporto e smaltimento percolato.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A) 5) ed ammontano ad euro 184.014, di cui euro 180.000 relativi all'Accordo e all'Atto integrativo sottoscritti con l'ATA nel corso dell'anno 2017 volti a promuovere una collaborazione fra l'ATA stessa e la Società utile ad ottimizzare lo svolgimento delle attività di interesse comune alle parti mediante l'impiego delle rispettive risorse interne e lo sviluppo di sinergie funzionali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B) del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C) 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B 7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B) 6, B) 7 e B) 8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.715.750.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono correlati ai valori del punto A (Valore della produzione) del conto economico e la voce B) 7 relativa all'anno 2017 è comparabile alla medesima voce B) 7 relativa all'anno 2016.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B) 8 relativa all'anno 2017 è comparabile alla medesima voce B) 8 relativa all'anno 2016.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi ed è comparabile alla medesima voce B) 9 relativa all'anno 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le svalutazioni dei crediti sono state operate in considerazione della sicura inesigibilità dei crediti stessi.

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente costituiti da minusvalenze relative alla dismissione di cespiti (Euro 448.744).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A) del Conto economico alcun ricavo da considerarsi eccezionale per entità/incidenza sul risultato d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B) 14 del Conto economico, per l'importo di euro 448.744, il costo relativo ad una minusvalenza generata dalla demolizione di una parte delle opere civili; tale demolizione si è resa necessaria ai fini della riconversione dell'impianto di compostaggio in impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Minusvalenze	448.744	Demolizione opere civili
Totale	448.744	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La base imponibile delle imposte correnti viene determinata apportando al risultato netto civilistico e al

valore della produzione le variazioni in aumento e in diminuzione previste dal D.P.R. n. 917/1986 e dal D. Lgs. n. 446/1997 e successive modifiche e integrazioni.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nell'esercizio non si sono manifestate differenze temporanee tra valori civilistici e valori imponibili tali da giustificare la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Si segnala altresì che non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale IRES riportabile, in quanto, per la stessa, non sussistono allo stato attuale le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP è stato stanziato relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2017, in quanto la società non ha determinato un valore della produzione positivo.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-*bis* Codice Civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 comma 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 comma 1 n. 22-*bis* Codice Civile);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 comma 1 n. 22-*ter* Codice Civile);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 comma 1 n. 22-*quater* Codice Civile);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-*bis* Codice Civile;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- *bis* comma 4 Codice Civile);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 comma 3 nn. 3, 4);
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-*sexies* (ristorni);
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 comma 1 n. 22-*septies*).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 comma 1 n. 15 Codice Civile)

Il numero medio dei dipendenti relativo all'anno 2017 è pari a 12.

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 comma 1 n. 16 Codice Civile)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.944	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base della Delibera dell'Assemblea dei Soci del 13.06.2016.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

In attuazione di quanto disposto dalla convenzione sottoscritta con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2, avente ad oggetto il percorso da compiersi per realizzare la riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della scrivente società in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, la società si è impegnata a:

- corrispondere, mediante un adeguato sistema tariffario, un indennizzo pari a euro 5.700.000 per i lavori di riconversione effettuati dall'Assemblea stessa.

	Importo
Impegni	5.700.000
Garanzie	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 comma 1 n. 22-bis Codice Civile)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 03.11.2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

In attuazione di quanto disposto dalla convenzione sottoscritta con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2, avente ad oggetto il percorso da compiersi per arrivare alla riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della scrivente società in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, la CIR33 Servizi S.r.l. ha operato nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la rilevazione di spese nel conto "immobilizzazioni in corso" per euro 4.923.297, corrispondente alla quota di avanzamento lavori opportunamente documentata da ATA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 comma 1 n. 22-ter Codice Civile)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 comma 1 n. 22-quater Codice Civile)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis comma 1 n. 1 Codice Civile)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona, la quale, in forza del possesso di una partecipazione totalitaria nel capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento suddetta derivi un

pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona e riferito all'esercizio 2016.

Conto del patrimonio		Conto economico	
ATTIVO			
A) Immobilizzazioni	5.412.233	A) Componenti positivi della gestione	22.073.381
B) Attivo circolante	4.064.044	B) Componenti negativi della gestione	21.741.071
C) Ratei e risconti	4.818	Differenza A-B	332.310
Totale attivo	9.481.095	C) proventi ed oneri finanziari	0
PASSIVO		D) Rettifiche di valore	-300.115
A) Netto patrimoniale	782.986	E) Proventi e oneri straordinari	29.434
B) Fondi per rischi e oneri	168.429	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	61.629
C) Trattamento fine rapporto	0	Imposte	40.296
D) Debiti	8.361.482		
E) Ratei e Risconti	168.198		
Totale passivo	9.481.095	Risultato d'esercizio	21.333
Totale conti d'ordine	19.137.350		

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

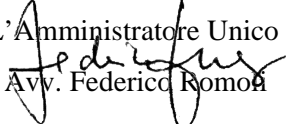
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.193.424, mediante l'utilizzo delle riserve di capitale presenti a bilancio.

Jesi, 26 marzo 2018

L'Amministratore Unico

 Avv. Federico Romo